PROVINCIA DI LECCE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
SERVIZIO BIBLIOTECHE

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE DI LECCE

Bozza del

PREMESSA

Premesso che:

- la Provincia di Lecce è impegnata da anni nel progetto di costruzione di un sistema bibliotecario integrato e cooperativo con le istituzioni culturali presenti nel territorio, le cui tappe fondamentali sono state sinora:

- la sottoscrizione, in data 7 febbraio 2010, con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Convenzione per l'istituzione del Polo SBN del Salento;
- l'approvazione, con Delibere di Giunta n. 206 del 24.08.2011 e 220 del 19.09.2011, del progetto "Riqualificazione e valorizzazione del Sistema delle Biblioteche – Polo SBN di Lecce", che prevede l'istituzione del nuovo Polo SBN di Lecce, la catalogazione e digitalizzazione di materiali librari e multimediali delle biblioteche aderenti, l'implementazione delle funzionalità e dei servizi del catalogo on line, l'acquisto di libri, CD musicali e film in DVD, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del PO FESR 2007-2013;
- la costituzione del nuovo Polo SBN della Provincia di Lecce, avviato operativamente dal gennaio 2012;

Considerato che nel Salento sono presenti, oltre alle biblioteche di consolidata tradizione, realtà non ancora pienamente organizzate sul piano biblioteconomico, che possono svolgere tuttavia un significativo ruolo all'interno delle proprie comunità di riferimento;

Visto:

- l'Accordo Quadro ANCI-UPI-REGIONI del gennaio 2004 riguardanti le *Linee di politica bibliotecaria per le autonomie*, in cui all'art. 1 si stabilisce che "Il sistema bibliotecario pubblico risponde al diritto primario di tutti cittadini a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, di un servizio di informazione e documentazione efficiente. In questo modo si creano le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e alla informazione, che costituiscono le basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza, come auspicato dal Manifesto Unesco sulla biblioteca pubblica (1994) e dalle Linee Guida IFLA/UNESCO (2001).

In particolare le biblioteche pubbliche degli Enti Locali sono istituti culturali che assolvono, in vario grado e con differenti forme, a compiti di:

- informazione e documentazione generale su qualsiasi supporto, anche favorendo l'alfabetizzazione informatica;
- diffusione del libro e della lettura e promozione della cultura e della conoscenza;
- promozione dell'autoformazione e sostegno delle attività per l'educazione permanente, anche in collaborazione con il sistema scolastico;
- sviluppo della cultura democratica, permettendo uguaglianza di accesso alle conoscenze, alle idee ed alle opinioni;
- rafforzamento dell'identità della comunità locale, nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale;
- inclusione sociale, attraverso l'uso socializzato dei mezzi di informazione e comunicazione;
- integrazione delle categorie svantaggiate, attraverso l'eliminazione degli ostacoli di ogni genere alla fruizione dei diversi servizi;
- conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentario locale e nazionale e della cultura di tradizione orale;"

- l’art. 2 del citato Accordo in cui si sostiene che “i Comuni, le Province e le Regioni ritengono che la cooperazione territoriale debba essere la base di uno sviluppo programmato dei servizi bibliotecari, che possono conseguire adeguati risultati di efficienza ed efficacia solo se progettati e gestiti come reti di servizi differenziati e coordinati. Questa cooperazione deve basarsi sulla facoltà di stabilire intese locali, per promuovere il coordinamento degli interventi, l’ottimizzazione delle risorse economiche, la condivisione di strumenti, l’armonizzazione dei servizi, la promozione delle attività di valorizzazione.”

TUTTO CIO’ PREMESSO

la Provincia di Lecce e i soggetti di cui al punto 2 del presente documento concordano sull’opportunità di sottoscrivere un Protocollo d’Intesa finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento del Sistema Bibliotecario Provinciale.

1. - Finalità

Nel rispetto dell’autonoma potestà di ciascun ente e soggetto aderente, il presente Protocollo ha lo scopo di mettere a sistema le biblioteche presenti sul territorio della Provincia di Lecce attraverso lo sviluppo ed il miglioramento del Sistema Bibliotecario Provinciale, (d’ora in poi SBP), di cui la Provincia di Lecce è promotore e capofila, graduando -a seconda le volontà, le necessità e le possibilità- i livelli di prestazioni e di impegno di ciascun partecipante.

E’ obiettivo del Sistema costruire una biblioteca diffusa sul territorio provinciale attraverso:

- la promozione di politiche di cooperazione, fra biblioteche e agenzie di informazione pubbliche e private, per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi informativi offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri la “Biblioteca” come “agenzia informativa”, “presidio del retaggio culturale del territorio” e strumento di crescita e di sviluppo per la collettività;
- la condivisione e la razionalizzazione delle risorse, al fine di attuare una gestione coordinata di funzioni e di servizi che realizzi economie di scala;
- prestazioni e servizi omogenei e coordinati, in termini di efficacia, qualità e tipologia, per favorire la crescita complessiva dell’offerta delle biblioteche;
- l’interscambio di dati, informazioni, materiali e la promozione di azioni di sostegno.

Gli obiettivi sopra individuati si sviluppano attraverso le seguenti linee di attività:

1. Assistenza tecnica e informatica

L'assistenza fornisce supporto alle biblioteche della rete per problemi riguardanti la programmazione, la progettazione, la promozione e la gestione dei servizi e del patrimonio librario. L'assistenza avviene tramite interventi in remoto o in loco.

2. Coordinamento delle politiche di sviluppo delle raccolte

Obiettivo di ogni biblioteca è quello di fornire una collezione che incontri i bisogni dell'utenza, nei limiti delle proprie risorse finanziarie e umane. Per ottimizzare queste risorse le biblioteche del Sistema avvieranno un lavoro di valutazione delle raccolte, insieme ad una dettagliata analisi del proprio bacino d'utenza. Ogni biblioteca si doterà quindi di una carta delle collezioni elaborata tenendo conto delle risorse delle altre biblioteche e di quelle di rete, in un'ottica di gestione cooperativa e collaborativa delle collezioni.

3. Formazione e aggiornamento dei bibliotecari

Rivolte ai bibliotecari del Sistema, le attività di formazione e aggiornamento sono un fattore strategico per migliorare la gestione delle biblioteche e la fornitura di servizi all'utenza. Gli argomenti trattati riguardano ogni fase del lavoro di biblioteca, dalla catalogazione agli acquisti o al prestito interbibliotecario.

4. Iniziative di promozione della lettura e valorizzazione delle biblioteche

Le strategie di comunicazione del Sistema sono rivolte a promuovere, interagendo, le forme di espressione delle culture locali e a diffondere le pratiche di lettura. Tutte le iniziative sono finalizzate alla valorizzazione del patrimonio librario e documentario delle biblioteche e all'incremento del numero dei lettori.

5. Prestito interbibliotecario e fornitura documenti

Con lo scopo di ampliare la propria offerta informativa e documentaria, le biblioteche del Sistema operano in regime di cooperazione gratuita sia per quanto riguarda il prestito interbibliotecario che la fornitura di documenti. Per accedere a questo servizio l'utente può rivolgersi presso la propria biblioteca.

6. Statistiche e misurazione dei servizi

Per migliorare la gestione delle singole biblioteche e del Sistema, la qualità e la quantità dei servizi sono costantemente monitorate con l'ausilio di statistiche semestrali e di indicatori elaborati secondo le direttive dell'AIB.

7. Portale del Sistema

Per valorizzare e migliorare i servizi al pubblico delle biblioteche, il Sistema mette a disposizione il proprio portale, attraverso il quale sarà possibile accedere all'Opac di Polo e ad altri cataloghi speciali che le biblioteche vorranno mettere in linea, ottenere informazioni sulle biblioteche e sull'organizzazione servizi, promuovere iniziative ed eventi culturali.

2. - Enti aderenti al Sistema

Al Sistema possono aderire gli Enti pubblici, i Soggetti privati proprietari e/o gestori di biblioteche e agenzie bibliografiche di accesso pubblico e le Istituzioni scolastiche.

3. – Obblighi degli aderenti

L'Ente o il Soggetto che sceglie di aderire al SBP deve garantire il rispetto degli standard minimi previsti dalle Leggi Regionali, 17 aprile 1979, n. 22 e 4 dicembre 1981, n. 58.

In particolare l'Ente o il Soggetto che intende aderire si obbliga a:

1. adottare i relativi regolamenti per la disciplina della organizzazione e del funzionamento della biblioteca, in modo da garantire la conservazione, l'incremento del patrimonio librario e l'uso gratuito più largo ed idoneo sul piano della ricerca dello studio e della cultura, ai sensi dell'art. 3, c. 2 della L.R. n. 22/79;
2. assicurare con regolare iscrizione nel proprio bilancio preventivo, il finanziamento per le spese relative al personale, ai locali, al funzionamento degli uffici, all'acquisto delle

pubblicazioni, degli audiovisivi e di quant'altro necessario per l'attuazione dei programmi culturali, ai sensi dell'art. 3, c. 3 della L.R. n. 22/79;

L'adesione al SBP da parte dell'Ente o del Soggetto avviene tramite sottoscrizione di del presente Protocollo da parte del proprio organo deliberante, indicando, contestualmente, il nominativo del/i referente/i della biblioteca per l'attuazione degli obiettivi di cui al presente atto.

L'adesione al SBP non comporta spese.

Limitatamente alla realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo, gli Enti sottoscrittori potranno concorrere eventuali contributi erogati dalla Regione, da altri enti pubblici e privati, cha la Provincia si impegnerà a richiedere.

4. Obblighi della Provincia

La Provincia di Lecce si impegna a:

- assicurare il supporto alla biblioteca aderente delle attività di organizzazione, gestione e programmazione del servizio;
- assicurare il coordinamento delle politiche di sviluppo delle raccolte della biblioteca, in un'ottica di gestione cooperativa e collaborativa delle collezioni;
- assicurare gratuitamente la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari sulle principali funzioni;
- coordinare iniziative comuni di promozione e valorizzazione della lettura e delle biblioteche;
- garantire in forma gratuita il prestito interbibliotecario e la fornitura di documenti;
- garantire le rilevazioni statistiche e la misurazione dei servizi.

5. Organizzazione del Sistema

La Provincia di Lecce è individuata come ente capofila e responsabile della gestione e dello sviluppo del SBP e in tale veste provvede alla assunzione degli atti amministrativi necessari alla attuazione dei programmi di cui al presente Protocollo.

Presidente del SBP è il Presidente della Provincia di Lecce, o suo delegato.

Direttore del SBP è il Direttore della Biblioteca Provinciale di Lecce.

Il Direttore del Sistema,:

- elabora annualmente un programma di attività per lo sviluppo e il potenziamento del Sistema e un consuntivo del lavoro svolto;
- elabora e cura, avvalendosi eventualmente di consulenze tecniche e scientifiche interne ed esterne, progetti che realizzino la crescita, la promozione e la valorizzazione del Sistema;
- ricerca collaborazioni con altri Enti (Università, Istituti culturali e di ricerca, enti di formazione, ecc.), associazioni professionali, culturali e privati;
- propone tematiche specifiche in merito alle attività di ricerca, e alle attività di formazione e aggiornamento dei bibliotecari del sistema;

Il programma di lavoro annuale del Sistema e il consuntivo del lavoro svolto vengono condivisi con tutti gli aderenti al Sistema nel corso di almeno una giornata annuale di confronto, convocata dal Presidente del Sistema.

Al fine di garantire un corretto ed efficace svolgimento dei compiti previsti ai precedenti punti, la Provincia di Lecce provvede a:

- operare quale Ente capofila e coordinatore del SBP, assicurando agli aderenti interventi di assistenza e consulenza tecnica e culturale;
- inserire le funzioni di coordinamento e gestione amministrativa del Sistema tra gli obiettivi assegnati alla Biblioteca Provinciale nella programmazione esecutiva gestionale annuale (P.E.G) della Provincia di Lecce;
- concorrere finanziariamente al sostegno dei progetti proposti dal Direttore del Sistema, volti ad assolverne le finalità e ad accrescerne e a potenziarne il valore;
- promuovere la qualificazione e il miglioramento delle strutture dei servizi bibliotecari aderenti per adeguarli ai requisiti minimi regionali;
- presentare, in nome proprio e/o per conto degli Enti aderenti, alla Regione progetti, domande di contributo e richieste di finanziamento per lo sviluppo del sistema a rete e per le attività biblioteconomiche e culturali di sistema, ai sensi della vigente legislazione regionale e di altre leggi e provvidenze pubbliche che abbiano attinenza con l'attività bibliotecaria, nonchè progetti e domande di finanziamento su bandi promossi da Enti e Fondazioni;

6. Durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata novennale e può essere modificato, integrato o rinnovato, previo accordo delle parti.

Le parti hanno la facoltà di recedere dal Protocollo d'Intesa prima della scadenza naturale previa comunicazione agli altri partner, formalizzata nell'invio dell'atto deliberativo attestante la recessione dai patti convenzionali.

La mancata osservanza degli impegni previsti nel presente Protocollo per 24 mesi consecutivi comporta la decadenza dell'Ente o del Soggetto partecipante.

Previo preavviso di 30 giorni all'Ente o Soggetto interessato, la decadenza viene proposta dal Direttore alla Giunta Provinciale che dispone con proprio atto.

Il silenzio ovvero l'inerzia dell'Ente o Soggetto interessato è considerata dichiarazione di recesso.

Il recesso ovvero la decadenza comportano la perdita di tutti i benefici, anche finanziari, connessi all'adesione al Sistema.

7. Servizio Bibliotecario Nazionale

La Provincia di Lecce, in quanto titolare del Polo SBN di Lecce, promuove l'adesione da parte delle biblioteche al Servizio Bibliotecario Nazionale, nonché la conoscenza del progetto e delle sue finalità presso istituzioni e cittadini.

Il Polo SBN di Lecce è istituito presso la biblioteca Provinciale N. Bernardini di Lecce; esso è finalizzato alla gestione dei servizi e alla riorganizzazione delle biblioteche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici con l'adeguamento degli standard catalografici previsti da SBN e la riorganizzazione e potenziamento dei servizi agli utenti.

Le biblioteche che intendano aderire al Polo devono garantire i seguenti standard minimi di servizio:

- disporre di un locale idoneo (sede) per ospitare i servizi interni e i servizi al pubblico;
- apertura al pubblico per 20 ore settimanali;
- destinare stabilmente almeno una risorsa umana alla gestione della biblioteca;
- attuare il prestito locale, intersistemico ed interbibliotecario;
- prevedere nel proprio bilancio annuale spese correnti per almeno €1.000,00 per la gestione della biblioteca (acquisto libri e periodici, attività di promozione della lettura, ecc.), con esclusione delle spese per il personale addetto.

Gli Enti che intendano aderire al Polo devono sottoscrivere, contestualmente o successivamente all'approvazione del presente Protocollo d'intesa, apposita Convenzione regolante i rapporti con la Provincia.

I compiti della Provincia e degli Enti partecipanti sono analiticamente indicati nella predetta Convenzione; in particolare, con l'adesione al Polo, le biblioteche aderenti si impegnano a:

- dotare la biblioteca dell'attrezzatura hardware e software necessaria al collegamento ;
- organizzare i propri servizi in funzione della partecipazione a SBN, in particolare con riferimento al vincolo di reciprocità per il prestito interbibliotecario;
- consentire agli utenti la ricerca libera e gratuita sulla base dati del Polo;
- provvedere alle spese per il traffico internet;
- garantire la corretta applicazione degli standard previsti in SBN, con particolare riferimento ai dati catalografici ed alla circolazione dei documenti in originale o in copia, e, pertanto, ad utilizzare l'applicativo di Polo almeno per le procedure di catalogazione, inventariazione, collocazione e prestito locale ed interbibliotecario;
- non svolgere alcuna attività che possa compromettere la sicurezza ed il buon funzionamento del Polo ed in particolare astenersi da qualsiasi accesso non autorizzato ai sistemi informatici;
- attenersi alle indicazioni formulate dalla Biblioteca Provinciale di Lecce e dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, nell'ambito delle rispettive competenze di indirizzo e coordinamento, per quanto attiene all'attività del Polo e a quella del SBN, ferma restando la loro completa autonomia nelle attività interne e comunque non direttamente collegate al funzionamento del Polo;
- promuovere il coordinamento degli acquisti del materiale librario e documentario, impegnandosi a definire e rispettare la carta delle collezioni di sistema;
- riconoscere alla Provincia un rimborso spese annuale forfettario di €500,00 per il mantenimento del sistema, da versare entro il 1° dicembre di ciascun anno presso la Tesoreria della Provincia di Lecce con causale "Rimborso annuale per il collegamento al Polo SBN"